

ACCORDO TERRITORIALE AGID – REGIONE MARCHE

SCHEMA INTERVENTO: MEETPAD

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MeetPAD: Sistema Informativo a supporto di una piena collaborazione digitale inter-istituzionale da remoto (con particolare riferimento al caso della Conferenza Dei Servizi Telematica) [codice CUP: B31C17000010009].
REFERENTE INTERVENTO	Regione Marche - PF Informatica e crescita digitale – Dott. Andrea Sergiacomi (andrea.sergiacomi@regione.marche.it)
STATO DELL'ARTE E OBIETTIVI	<p>La Regione Marche sta sviluppando MeetPAD, una piattaforma abilitante di collaborazione multicanale, utilizzabile in diversi contesti, tra cui la conferenza di servizi telematica (d.lgs. n.127/2016), per snellire i procedimenti che coinvolgono più amministrazioni (Ministeri, Regione, Ufficio Speciale Ricostruzione, Province, Comuni, ecc.), per ridurre i tempi delle decisioni pubbliche e governare efficacemente il processo di ricostruzione post sisma (e secondariamente le autorizzazioni per procedere con il piano per la banda ultra larga).</p> <p>Il processo di ricostruzione pubblica e privata prevede una mole di lavoro impressionante: circa 90.000 interventi di ricostruzione (stimati dagli uffici preposti), di cui circa la metà richiede l'attivazione della conferenza di servizi. Ipotizzando una durata media di circa 30 minuti per ogni pratica, sarebbe necessario un impegno di circa 12 anni per poter smaltire l'insieme della documentazione.</p> <p>L'obiettivo di MeetPAD è predisporre un ambiente applicativo e virtuale unico per condurre riunioni a distanza, con validità giuridica, per accedere alla documentazione ufficiale da remoto, per raccogliere informazioni relative ai procedimenti, per gestire in modo unitario i flussi, per produrre, scambiare e formalizzare i documenti necessari alla conclusione del procedimento e per favorire la cooperazione e l'interoperabilità.</p> <p>Questo progetto intendere mettere in relazioni i diversi sistemi applicativi coinvolti e terrà conto delle evoluzioni di una serie di azioni in corso a livello europeo, nazionale e locale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella PA e la visione strategica dell'Agenda Digitale Marche, approvata con DGR n. 1686/2013, con particolare riferimento ai progetti in corso per la realizzazione di infrastrutture abilitanti (dalle piattaforme applicative orizzontali al servizio del territorio, fino alla strategia regionale per la banda ultra larga e per il cloud computing); ✓ l'Accordo di Programma Quadro in corso di definizione tra Regione Marche ed AgID per l'approvazione della condizionalità ex ante sui progetti nel POR FESR 2014-2020 Obiettivo Tematico OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione"; ✓ l'intervento approvato con DGR n. 1313 del 07/11/2017 (MAPO - modalità attuative del POR FESR 2014-2020, IV modifica) nell'ambito dell'azione OT2 6.1 (<i>Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali</i>) riferito al sistema di gestione, in forma giuridicamente valida, della conferenza dei servizi telematica (in linea con la semplificazione normativa introdotta con D.Lgs 30/06/2016 n. 127 in materia di CdS digitale), attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ un repository storage multiutente, integrato con le infrastrutture regionali; ○ strumenti online di collaborazione procedurale, di condivisione documentale e di automazione e supporto allo svolgimento dei processi di lavoro; ○ una piattaforma di videoconferenza distribuita; ○ servizi di abilitazione, start up, assistenza e monitoraggio per estendere l'utilizzo del sistema agli enti locali, compresi i Comuni interessati dalla ricostruzione post sisma. <p>E' sulla base di tali risorse (POR FESR 2014-2020), e dunque con il corredo delle relative specifiche normative, amministrative e tecniche, che il progetto MeetPAD dovrà essere realizzato.</p> <p>Nell'ambito del Contratto quadro Consip "Sistemi Gestionali Integrati (SGI) lotto 3 – CIG 6210327BF4" – per la durata di 36 mesi, si è provveduto a produrre ed approvare i documenti progettuali preliminari (piano dei fabbisogni – DDPF n. 15/INF del 12/03/2018; progetto esecutivo – DDPF n. 55/INF del 04/06/2018), a stipulare un contratto esecutivo in data 20/07/2018 con l'RTI Engineering Spa e ad avviare (con Kick Off meeting del 02/08/2018) i servizi di sviluppo e manutenzione piattaforma MeetPAD.</p>
SOLUZIONE PROGETTUALE	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riprogettare la piattaforma tecnologica in un'ottica di maggiore efficienza, tempestività ed economicità della risposta da parte della macchina amministrativa della Regione. Tale obiettivo si focalizza sulla riprogettazione dei sistemi a supporto del lavoro collaborativo e dell'interscambio di

contenuti digitali/multimediali tra PA, anche legati alla conferenza dei servizi telematica, al fine di una maggiore standardizzazione ed omogeneizzazione del modo di operare dei differenti dipartimenti/uffici regionali distribuiti sul territorio.

- **costituire una banca dati centrale informatizzata** per la raccolta e l'aggiornamento delle principali informazioni/dati sui procedimenti amministrativi, attraverso l'acquisizione sistematica di dati da fonti già disponibili, attivando specifiche collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Tale obiettivo mira a unificare e omogeneizzare le codifiche usate dai vari sistemi informativi coinvolti e a eliminare il cartaceo mediante l'adozione di un unico database a servizio delle differenti piattaforme informatiche con cui si interfaccia;
- **progettare e implementare nuovi servizi digitali**, prevedendo l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi coerentemente con i vincoli di natura normativa e programmatica. Tale obiettivo consiste nell'offrire servizi digitali che permettano di interagire con la Regione utilizzando canali telematici. Il raggiungimento di tale obiettivo permette di rafforzare il contatto e il rapporto fra la Regione e gli altri Enti Locali; realizzare un collegamento strutturato con le altre amministrazioni coinvolte nei procedimenti amministrativi, ossia altri uffici Comunali o Provinciali, gli Enti esterni (Prefettura, VV.FF., Soprintendenze, Corpo Forestale dello Stato, ecc...), gli Enti territoriali regionali (ASUR, ...), ecc.; rendere disponibile a tutti i comuni del territorio regionale un sistema informativo a supporto delle attività, rispondente alla normativa vigente, in grado di gestire le problematiche in una logica di flusso procedimentale unico.

Tutto ciò deve essere progettato e realizzato in coerenza con gli obiettivi, vincoli e risorse messe in campo dai principali documenti programmatici della Regione. È un progetto "portante" dell'Agenda Digitale Regionale e trova naturale collocazione all'interno dell'asse 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione (TIC) del POR FESR della Regione Marche.

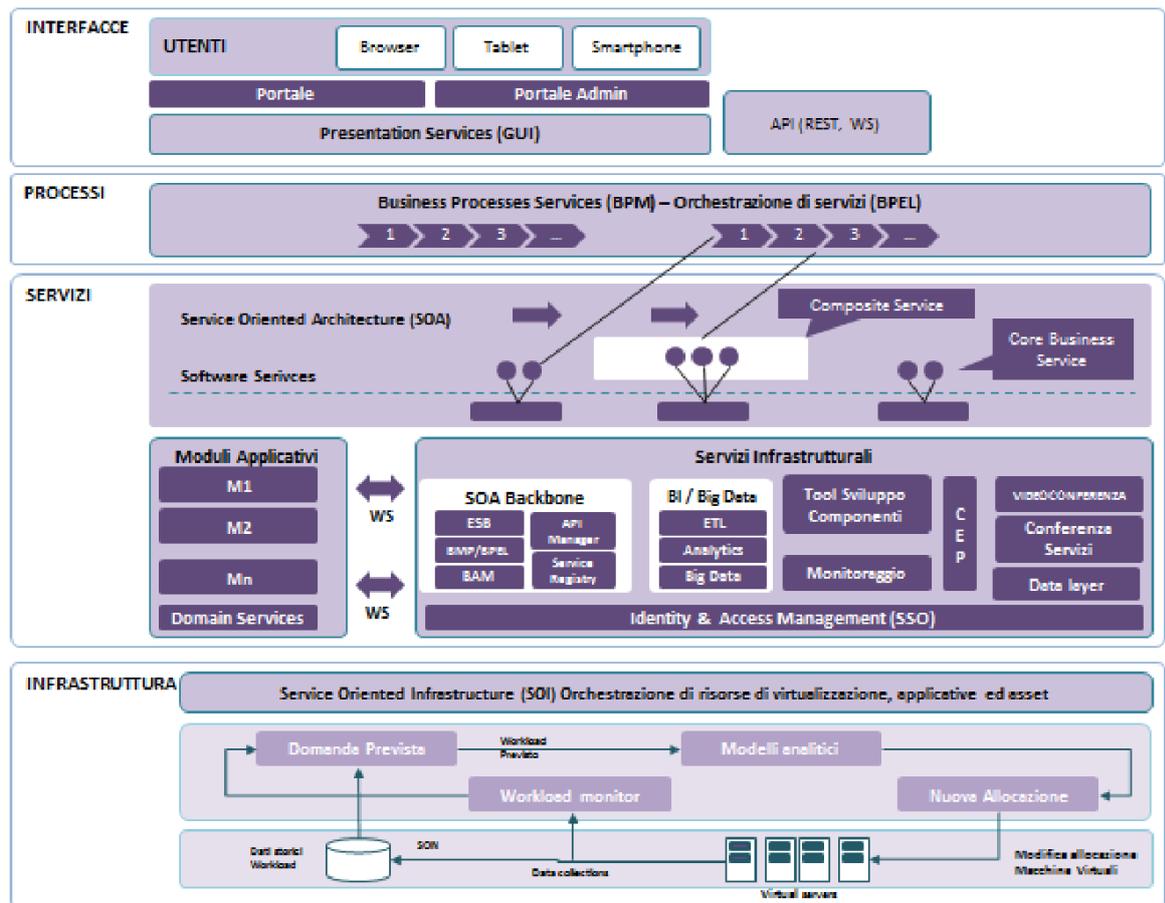
Con riferimento ai servizi digitali correlati alla Conferenza di Servizi (CdS) telematica, attraverso l'entry point di una scrivania virtuale, integrata con BPI e ESB, l'operatore accede principalmente a **funzionalità** di:

- PREISTRUTTORIA per le operazioni preliminari all'avvio dell'iter di una pratica o di una CdS
- CALENDARIO ELETTRONICO per l'individuazione di una data utile e la convocazione
- AUTENTICAZIONE per dare valenza giuridica al collegamento ad una sessione di lavoro
- DELEGA/TRASFERIMENTO attività/SOSTITUZIONI di operatori
- PROTOCOLLAZIONE documentale a norma (o reperimento della documentazione da altri repository autorevoli condivisi già esistenti)
- CONDIVISIONE parallela di documenti di lavoro (memorizzati ma non per forza protocollati) con MODULO COLLABORAZIONE in scrittura condivisa e lettura
- GEOREFERENZIAZIONE e visione su mappa dell'area geografica interessata
- VERBALIZZAZIONE automatizzata
- GESTIONE CONFERENCE ROOM integrata con sistemi multipli di videoconferenza
- REGISTRAZIONE AUDIO-VIDEO + LOGGING accessi, presenze, contributi (chat, ...)
- REPOSITORY dei modelli (modulistica standardizzata)
- INTEGRAZIONE alla firma digitale di atti e documenti ufficiali
- INTEGRAZIONE con i sistemi PEC per le notifiche ufficiali

Al tempo stesso, con riferimento alla **dematerializzazione** degli atti, delle registrazioni audio/video e dei documenti giuridicamente rilevanti, il soggetto utilizzerà una serie di sistemi quali:

- GESTIONE DOCUMENTALE: PROTOCOLLO, invio e ricezione comunicazioni, conversione PDF/A, Integrazione PEC, Integrazione con firma elettronica, grafometrica, digitale tramite dispositivo fisico o remota tramite HSM, Template e document composition, Integrazione con pacchetti di office automation e produttività personale, Log applicativo e documentale
- CONSERVAZIONE A NORMA tramite interfacciamento al Polo Marche DigiP
- PIANIFICAZIONE: Agenda, notifiche e convocazioni, sostituzioni, diario di servizio per i tecnici, pianificazione e ripianificazione meeting e CdS
- SISTEMI DI VIDEOCONFERENZA: Integrazione con sistemi terzi, redirectione input e output, compliance con standard di sicurezza, pre-verbalizzazione sincrona a partire dall'audio registrato.

Sebbene questa complessità venga mascherata all'utente finale, l'architettura software della piattaforma integra una notevole quantità di moduli necessari al funzionamento dei processi interni del sistema.



Nella realizzazione della soluzione verrà adottata un'architettura a microservizi con un approccio che vede la singola applicazione come insieme coordinato di servizi minori, ciascuno dei quali viene eseguito da un proprio processo e comunica con gli altri tramite un meccanismo snello, ottimizzato, nonché progettato per mantenere l'isolamento e l'interoperabilità dei vari moduli (ove possibile verrà utilizzata una interfaccia di programmazione remota o API). In breve, l'architettura basata su microservizi permette di pensare all'intero stack software dell'applicativo come ad un sistema distribuito. Tale struttura rappresenta il modo ideale per affrontare lo sviluppo di applicativi orientati nativamente al cloud computing, nonché lo standard *de-facto* per quanto riguarda lo sviluppo di soluzioni software multi-livello e multi-interfaccia con requisiti di scalabilità. I vantaggi dell'approccio a microservizi sono numerosi:

- **Componibilità:** l'approccio a microservizi consente il riuso di funzionalità sia all'interno della medesima soluzione applicativa sia la messa in disponibilità ad altri sistemi in uso presso l'Amministrazione;
- **Facilità di deployment:** la modifica ed il deploy, anche minimale, di un sistema software monolitico di grandi dimensioni è generalmente un'attività complessa, che espone a rischi significativi;
- **Flessibilità, dinamicità, efficienza e manutenibilità delle componenti di interfaccia:** il disaccoppiamento completo tra logica di presentazione e logica di accesso ai dati favorisce il riuso sia dei microservizi di backend, astratti e modulari, sia dei componenti di UI a cui i microservizi forniscono i dati da presentare, per la creazione di nuove funzionalità web come aggregati di componenti;
- **Migliori performance:** grazie all'utilizzo di linguaggi e tecnologie eterogenee consente di poter utilizzare gli stack più performanti per implementare specifiche funzionalità;
- **Resilienza e Sostituibilità:** in un'architettura a microservizi, in caso di anomalia di una componente, l'intero sistema software continua a funzionare, confinando l'avaria alla singola componente. Inoltre il sistema presenta minori costi di evoluzione / sostituzione / rimozione servizi;
- **Scalabilità:** risulta più semplice ed economico scalare un microservizio rispetto ad un sistema software monolitico di grandi dimensioni;
- **Sperimentare più facilmente nuove tecnologie:** l'isolamento dei componenti permette di gestire in

modo ottimale l'introduzione e la rimozione di componenti software sperimentali. Tale aspetto si rivela molto utile in sistemi pensati per essere aggiornabili e *future-proof*, come nel caso dell'integrazione di tecnologie *disruptive* (algoritmi di *machine learning*, *recommender system*, modelli di apprendimento basati su *reti neurali*, servizi di archiviazione basati su *blockchain*, eccetera);

- Velocità: i tempi di rilascio del software sono più rapidi, consentendo di reagire velocemente alle mutevoli esigenze del contesto.

L'architettura tecnologica proposta fa riferimento prevalentemente a soluzioni e prodotti open source, basati su standard aperti e tecnologicamente operanti su stack J2EE in ambiente Linux, in particolare la suite WSO2 (Open Source Technology for Agile Digital Business): identity server IAM integrato tramite meccanismi basati su token con i sistemi di autenticazione e autorizzazione regionali SSO in uso - FedCohesion e SPID, API manager, Enterprise Integrator EI, ESB per orchestrare o comporre servizi con interfacce SOAP/REST, Business Process Management, Governance Registry.

La piattaforma verrà ospitata nel datacenter regionale Tiziano di Ancona, utilizzando macchine virtuali KVM gestite dal virtualizzatore ProxMox per i componenti Stateful e residualmente lo strato IaaS del cloud regionale OpenStack per alcune componenti Stateless.

La tecnologia utilizzata per la realizzazione del Front End applicativo è il framework Javascript Angular, implementando MVC lato client. La UI sarà responsive (Mobile First), attraverso la progettazione di layout e griglie di impaginazione specifiche realizzate con tecnologie standard W3C come HTML5, CSS3 e framework Bootstrap.

Sono allo studio soluzioni per garantire l'interoperabilità con i sistemi gestionali e documentali già in uso presso Regione Marche (basati su Alfresco). In ogni caso, l'architettura esprime innovazione, interoperabilità, riuso e trasparenza, grazie ad una piattaforma service based evoluta e interoperante, capace di scalare anche oltre l'ambito attualmente previsto, basata su servizi RESTful json realizzati tramite tecnologia Spring, in esecuzione su web container di back end. La logica di business, sia essa utilizzata dai servizi di presentazione, fa utilizzo di pattern di integrazione tra servizi, attraverso l'utilizzo di messaggi standard JMS, piuttosto che tramite l'invocazione diretta di servizi orchestrati dall'ESB. Per il layer applicativo di persistenza si prevede l'utilizzo di JPA2 con engine Hibernate. La base dati proposta è PostgreSQL, ma l'approccio utilizzato consente l'utilizzo in maniera "trasparente" di qualsiasi database supportato. Per quanto riguarda il software e le componenti hardware di videoconferencing, si manterrà l'indipendenza tra quanto sviluppato in termini di funzionalità della piattaforma e le soluzioni adottate (prevedendo di poter utilizzare a regime tanto sistemi interamente open, quali Apache Web Meeting o Jitsi, quanto soluzioni di mercato, quali Skype for Business o LifeSize.cloud - in ogni caso nell'ottica di garantire una buona qualità dello streaming audio/video e di permettere l'interazione e la connessione multipla di client, device e sale riunioni virtuali via web e anche attraverso lo standard H323).

Le aree del Piano Triennale interessate dal progetto sono le Infrastrutture Immateriali, il modello di interoperabilità e l'accesso ai servizi.

Con riferimento agli Ecosistemi la soluzione si rivolge prevalentemente alle Pubbliche Amministrazioni. I destinatari e beneficiari di questo progetto sono infatti tutti i soggetti pubblici, in particolare l'Ufficio Speciale Ricostruzione e le altre PA locali coinvolte, i progettisti, le associazioni ed i cittadini presenti sul territorio, interessati dal processo di ricostruzione post sisma o da altre specifiche tipologie di procedimento gestite (es. procedure autorizzative scavi per banda ultra larga), abilitati a partecipare alle Conferenze di Servizi (CdS) a tal fine indette.

In ottemperanza alle linee guida del "Modello di interoperabilità 2018 per la Pubblica Amministrazione" redatto da AgID, la soluzione applicativa MeetPAD è progettata nativamente con un'architettura a microservizi e per la sua realizzazione vengono utilizzate le più evolute e consolidate tecnologie open source. In particolare il sistema si avvale, per gli aspetti infrastrutturali, di sicurezza e di interazione tra componenti, delle caratteristiche e dei pattern implementativi della piattaforma WSO2 Enterprise Integration, attraverso la quale l'intera soluzione applicativa è mediata e resa interoperabile. Si prevede pertanto fin d'ora ed esplicitamente la compliance della soluzione alle linee guida AgID in tema di interoperabilità.

Tale proposito è rafforzato dalla volontà di orientare in questo senso, per questa scheda progettuale, le azioni di accompagnamento AgID previste dall'accordo interregionale per la crescita digitale, e di partecipare ai lavori del tavolo tecnico nazionale sull'interoperabilità, prevedendo fin d'ora la disponibilità ad incontri periodici per la condivisione e lo scambio di materiale informativo, quali approfondimenti sulle soluzioni tecniche e tecnologiche implementate, analisi per il riallineamento e l'ingegnerizzazione dei flussi BPML impiegati al fine di disegnare i processi sottostanti ai vari tipi di Conferenza di Servizi, studio di azioni di comunicazione e formazione condivisi, etc.

Gli elementi chiave del progetto sono la **digitalizzazione dei procedimenti amministrativi** (e dei relativi servizi on-line), e la **dematerializzazione degli atti e documenti** da questi derivanti, per quanto di competenza della Conferenza Dei Servizi. Le soluzioni saranno implementate su infrastrutture cloud, tenendo conto della progressiva migrazione, della Regione Marche, verso infrastrutture *cloud oriented* e di virtualizzazione basata su tecnologie *open source*.

- La **digitalizzazione dei procedimenti amministrativi** è volta sia a supportare il flusso di lavoro della pubblica amministrazione, sia a creare servizi digitali pienamente interoperabili offerti a cittadini e imprese. Tale obiettivo, in linea con la strategia italiana per l'Agenda Digitale 2014-2020, intende semplificare i rapporti tra cittadini-utenti e l'Amministrazione Regionale ed aumentare, quindi, l'attrattività del territorio della Regione Marche, attraverso la creazione di un **ecosistema digitale dei procedimenti** in cui vengono creati e veicolati nuovi servizi digitali.
- La **Dematerializzazione Atti e Documenti**, consente di digitalizzare qualsiasi elemento giuridicamente rilevante (dai documenti alle registrazioni e agli streaming audio e video) che venga prodotto e gestito nel corso dell'esecuzione della singola Conferenza Dei Servizi Telematica, al fine di realizzare significative riduzioni dei tempi e dei costi collegati all'azione amministrativa. L'attività cardine in questo senso è l'implementazione di un'**infrastruttura di fascicolo digitale unico** (sui temi dell'emergenza e della ricostruzione post sisma Regione Marche ha già compiuto notevoli progressi su tale aspetto, grazie alla messa a regime del sistema informativo DOMUS, interoperante con tutti gli altri sistemi coinvolti, da MUDE ai SUAP/SUE locali, dal protocollo alla conservazione a norma, etc.) in grado di disporre di una componente documentale inter-istituzionale che, attraverso accordi di collaborazione al suo utilizzo, permetta ad enti ed amministrazioni diversi di caricare/sottoscrivere una tantum, e poi fruire, di documenti digitali con valenza legale erga omnes, conservati in conformità nel cloud regionale.

Il progetto è in fase di realizzazione e non ha ancora dispiegato benefici di lungo periodo. Ci si attende tuttavia uno strumento cardine per lo snellimento, la standardizzazione e la deburocratizzazione di quei procedimenti che richiedono l'intervento di più amministrazioni nel perfezionamento del processo decisionale. L'intento è assicurare a imprese e cittadini il "taglio dei tempi" e dei costi delle decisioni pubbliche su opere e autorizzazioni per attività edilizie e di impresa, pur agendo a norma di legge. Al tempo stesso l'infrastruttura abilitante realizzata servirà per governare processi e servizi sincroni e asincroni – in modo trasversale, a prescindere dallo specifico caso d'uso - e risulterà un sistema sviluppato per componenti atomiche e micro-servizi, facilmente riusabili e generalizzabili, estensibili, in grado di ottimizzare l'uso di

componenti già realizzate e di banche dati informatizzate condivise per la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni, adeguatamente integrate con le altre applicazioni regionali già in esercizio (protocollo, conservazione, gestionali, etc.).

Per ulteriori approfondimenti: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/MeetPAd>

MODALITA' DI ATTUAZIONE
*Procedura avviata con DDPF n. 15/INF del 12 marzo 2018 di approvazione del piano dei fabbisogni (mediante ricorso ad accordo quadro CONSIP "Sistemi Gestionali Integrati SGI ID 1607, lotto 3 – CIG 6210327BF4 e CIG derivato 74323812D4"- stipula contratto esecutivo per la durata di 36 mesi in corso).
Attualmente l'appalto è in esecuzione.*

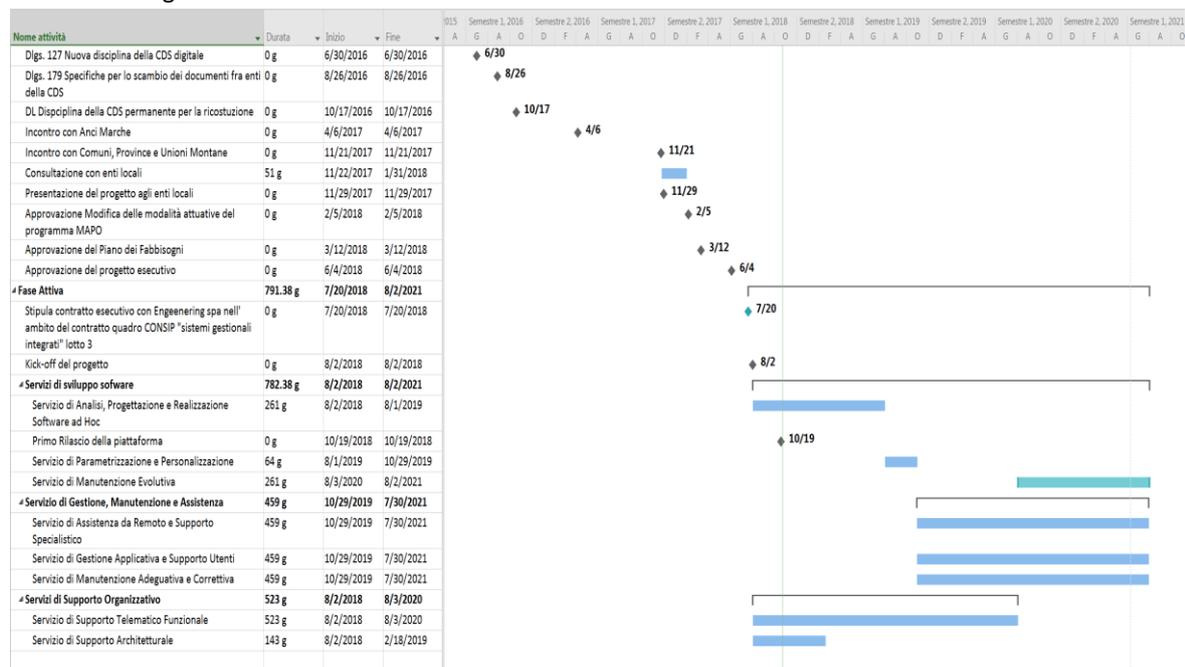
TEMPI
La realizzazione dell'intero sistema avverrà secondo le seguenti fasi che si articoleranno in un arco temporale di **36 mesi**, in linea con le tempistiche previste dal Piano Triennale:

- **Fase 1 - Infrastruttura e modulo "Conferenza Dei Servizi Telematica Base"**: La prima fase si pone come obiettivo di progettare e realizzare l'infrastruttura a supporto del sistema "Conferenza Dei Servizi Telematica" (ambienti di test, collaudo ed esercizio), definire le specifiche funzionali dell'intero sistema, dando priorità ai moduli che consentono il dispiegamento della conferenza in modalità asincrona.
- **Fase 2 – Rilascio modulo "Conferenza Dei Servizi Telematica Full"**: In questa fase verranno rilasciate le integrazioni a completamento della "Conferenza Dei Servizi Telematica" in modalità sincrona, unitamente ai servizi d'interoperabilità con le piattaforme regionali esistenti di archiviazione/protocollazione, PEC e Videoconferenza.
- **Fase 3 – Manutenzione Correttiva, Assistenza, Manutenzione Evolutiva**: La fase prevede l'attivazione dei servizi di Manutenzione Correttiva oltre al servizio di Assistenza Remota. All'interno di questa fase, e per tutta la durata della stessa, è possibile usufruire di un plafond a consumo di giornate da dedicarsi ad eventuali evoluzioni del sistema attualmente non predicibili.

L'avvio dell'esecuzione è avvenuto in data 02 agosto 2018.
E' già previsto un primo rilascio in data 19 Ottobre 2018. L'appalto proseguirà secondo il cronoprogramma indicato, prevedendo il rilascio della soluzione a regime entro fine luglio 2019 e l'avvio delle attività di assistenza in esercizio e manutenzione fino alla conclusione del contratto, prevista per il 2021.

Macro Fase	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	Trim 5°-12°
FASE 1					
FASE 2					
FASE 3					

Gantt di dettaglio:



RISORSE FINANZIARIE
Il budget complessivamente previsto per la realizzazione del progetto è pari a euro **€ 1.408.109,84 + IVA**, (pari a € 1.717.894,00 IVA compresa), così suddiviso per annualità e tipologia di spesa:

valori in migliaia di euro	Anno 1	Anno 2	Anno 3	TOTALE
- Fase 1 lordo IVA (INVESTIMENTI)	€ 320.486,14			

	- Fase 2 lordo IVA (INVESTIMENTI)	€ 213.657,43											
	- Fase 3 lordo IVA (INVESTIMENTI)		€ 120.257,14	€ 240.514,29									
	- Fase 1 lordo IVA (SPESA CORRENTE)	€ 75.513,86											
	- Fase 2 lordo IVA (SPESA CORRENTE)	€ 50.342,57											
	- Fase 3 lordo IVA (SPESA CORRENTE)		€ 349.742,86	€ 347.379,71									
	- Fase 1, 2, 3 netto IVA (Complessivo)	€ 540.983,61	€ 385.245,90	€ 481.880,33	€ 1.408.109,84								
	- Fase 1, 2, 3 lordo IVA (Complessivo)	€ 660.000,00	€ 470.000,00	€ 587.894,00	€ 1.717.894,00								
	<p>Il costo totale dell'intervento è interamente coperto con risorse POR FESR OT2 azione 6.1 intervento 6.1.1 "Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT, al fine di connettere le pubbliche amministrazioni del territorio e favorire una maggiore interattività delle istituzioni verso i fruitori di servizi e contenuti digitali"</p>												
BENEFICIARI/DESTINATARI	<p>Oltre alla Regione Marche, che svolge un ruolo di coordinamento, i destinatari, e beneficiari, di questo progetto sono gli tutti i soggetti pubblici (Province, Comuni, Sovrintendenza, ecc.), le associazioni e i cittadini presenti sul territorio interessato dal processo di ricostruzione post sisma.</p>												
RISULTATI ATTESI E INDICATORI	<p>Si riportano di seguito gli indicatori riferiti a quelli della strategia per la crescita digitale 2014-2020.</p> <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th colspan="3">KPI di realizzazione</th> </tr> <tr> <th>KPI</th> <th>Target 2018</th> <th>Target 2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati (Smart City & Communities)</td> <td>20</td> <td>80</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riportare gli indicatori previsti dall'amministrazione nell'ambito della programmazione regionale : indicatori POR di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • output (realizzazione) <ul style="list-style-type: none"> ○ Popolazione raggiunta dai nuovi servizi → n° 1.164.000 (al 2023) – target performance al 2018 170.000 [da misurarsi in base al numero di abitanti dei comuni e dei territori nei quali il servizio MeetPAD risulta attivato] • risultato <ul style="list-style-type: none"> ○ Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA → 100% target 2023 obiettivo specifico 6 [misurato in base al numero di pratiche MUDE per la ricostruzione gestite in forma digitale e discusse nell'ambito delle Conferenze di Servizi gestite dalla piattaforma MeetPAD] ○ Comuni con servizi pienamente interattivi → 50% target 2023 obiettivo specifico 6 [misurato in base al numero di enti locali per i quali il servizio MeetPAD è stato attivato e che partecipano alle conferenze di servizi e alle videoconferenze online] 				KPI di realizzazione			KPI	Target 2018	Target 2020	Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati (Smart City & Communities)	20	80
KPI di realizzazione													
KPI	Target 2018	Target 2020											
Numero di comuni associati a sistemi informativi integrati (Smart City & Communities)	20	80											